

EDITORIALE

Definite alcune traiettorie di lavoro per un moderno sistema delle Dipendenze in Italia. *Lo scenario a conclusione della VII Conferenza nazionale Dipendenze*
Roberta Balestra

1

LE RUBRICHE

Contaminazioni	
Imparare dai maestri	
Maurizio Fea	4
La Finestra dei consumatori	
Cara Cristoforetti	6
a cura dei ragazzi del Servizio Androna di Trieste	
Poetry Corner/Rubrica di poesia	
Tommaso Di Dio	7
Enzo Lamartora	

DOCUMENTI SCIENTIFICI

Dall'inquadramento normativo fino al nuovo DDL: importanza e finalità delle "misure alternative"	
Giovanna Crespi, Flavio Vischia, Felice Nava, Elisabetta Bussi Roncalini, Mariagrazia Di Bello, Jatin Ial, Davide Broglia, Concettina Varango	8

SAGGI, STUDI E RICERCHE	¶
Giovani e dipendenze da sostanza: vulnerabilità evolutiva e gravità clinica. Analisi descrittiva e psicopatologica di un campione di soggetti under 26 in trattamento presso la S.S.D. <i>Nuove Dipendenze ONDA1 - Dipartimento Integrato Dipendenze - Asl città di Torino</i>	
Chiara Niglio, Filippo Gabbetta, Nadia Gennari, Flavio Vischia	17
Diagnosi infermieristiche nei giovani con disturbo da uso di sostanze: evidenze per la personalizzazione delle cure. Studio osservazionale trasversale presso un servizio per giovani con disturbo da uso di sostanze; identificazione di 19 diagnosi infermieristiche prevalenti; evidenza del bisogno di interventi personalizzati che integro aspetti clinici, psicosociali e di supporto familiare	
Claudia Fantuzzi, Alessandra Zarl, Teresa Nicola, Valentina Zeffiro, Gianfranco Sansoni	23
La citsina nel trattamento del disturbo da uso di tabacco: un trattamento efficace e sicuro per il controllo del craving	
Marcia Riglietta, Linda Daffini, Paola Banalotti, Sara Caminada, Fabrizio Cheli, Francesca Chiara, Grazia Carbone, Paolo Donadoni, Paolo Fumagalli, Roberta Marenzi, Liliana Praticò, Margherita Rossi	35
La rappresentazione delle figure parentali nei soggetti con addiction attraverso il Test di Rorschach	
Maria Chiara Ciabattoni, Silvia Formentini, Cristina Marogna, Luca Bruno	42

CONTRIBUTI SCIENTIFICI

Case Study: Le implicazioni culturali/religiose nella terapia con Buprenorfina Long-acting sottocutanea in giovane adulto con disturbo da uso d'oppioidi	
Stefano Vertulla, Concettina Varango	48
Dalla rielaborazione del trauma alla regolazione neurofisiologica: EMDR e Teoria Polivagale nella dipendenza da cocaina	
Angela Colajanni, Angela Ballatore, Santina Sferruggia, Martina Margiotta, Gaetano Vivona	52
Valutazione del gradimento della terapia con metadone compresse rispetto allo sciroppo presso il SerD di Fidenza	
S. Gariboldi, M.I. Pignaccia, C. Porta, O. Nonnis, C. Quatraro, D. Aimi, L. Tadonio	57
Promozione e valutazione dell'appropriatezza clinica, prescrittiva, economica e organizzativa nel Servizio delle Dipendenze negli Istituti Penitenziari	
Elisabetta Bussi Roncalini	62

RECENSIONI

26

NOTIZIE IN BREVE

5

FeDerSerD/ORGANIZZAZIONE

Sabrina Molinaro e Daniela d'Angela nel Comitato
scientifico nazionale di FeDerSerD

68

FrancoAngeli

Mission

ITALIAN QUARTERLY JOURNAL
OF ADDICTION

Definite alcune traiettorie di lavoro per un moderno sistema delle Dipendenze in Italia *Lo scenario a conclusione della VII Conferenza nazionale Dipendenze*

Dopo la fase preliminare di lavoro tecnico degli otto gruppi tematici nazionali, si è tenuta a Roma la Conferenza Nazionale sulle dipendenze, nelle giornate del 7 e 8 novembre.

Come è noto la Conferenza viene organizzata dal Governo ogni tre anni come previsto dalla normativa DPR 309/90, per delineare un quadro aggiornato sull'andamento del fenomeno dipendenze e le risposte di prevenzione e cura erogate dal sistema di intervento integrato dei servizi, pubblici e del terzo settore accreditato.

I tavoli di lavoro, avviati prima dell'estate, erano composti da esperti rappresentativi dei Ser.D., delle società scientifiche, del terzo settore accreditato, delle Regioni, degli Enti Locali, del Ministero della salute e del Dipartimento politiche contro la droga e le altre dipendenze.

I gruppi hanno individuato le criticità prioritarie e le proposte da presentare alla politica al livello nazionale e regionale.

I principali temi affrontati sono stati quelli della governance del sistema, dell'integrazione pubblico-privato, delle modalità di collaborazione dei servizi delle dipendenze con quelli di salute mentale, della ricerca ed innovazione, dei programmi di cura per i detenuti e le misure alternative alla detenzione, della prevenzione precoce per gli adolescenti nei diversi contesti territoriali, delle dipendenze comportamentali, con focus su quelle digitali. Molta attenzione è stata dedicata ai più giovani, maggiormente esposti ai fattori di rischio legati all'uso dei social e delle nuove tecnologie.

Durante la Conferenza queste proposte sono state ulteriormente perfezionate col contributo dei professionisti partecipanti all'evento.

La presenza delle Istituzioni è stata rilevante in entrambe le giornate, ed ha visto in apertura i saluti delle massime cariche dello Stato; durante le sessioni di lavoro vi è stata la presenza dei Ministri competenti, nonché di alcuni Presidenti di Regione.

Le criticità e le proposte sono state presentate dai coordinatori dei gruppi ai politici all'interno di un dibattito strutturato proprio per ottenere una prima risposta di merito dai massimi referenti del governo.

- **Approccio Terapeutico-Sociale per i Detenuti con Disturbo da Uso di Alcol. L'esperienza del Ser.D. Intramurario di Taranto**
Stefania Montesano, Vincenzo Verardi, Vincenza Ariano
- **L'infermiere case manager nel percorso di disassuefazione alcolica con Sodio Oxibato: l'esperienza del NOA di San Donato Milanese**
Giuseppe Fiorentino, Maurizio Schiavi
- **Approccio integrato con stimolazione magnetica transcranica (TMS): un caso clinico con Disturbo da uso di Alcol e di Benzodiazepine**
N.M. Marigliano, C. Buccolieri, S. German, A. Larato, G.M.M. Schirosi, V. Ariano

Newsletter "Clinica dell'Alcolismo", Anno XII, n. 46

Mission

Italian Quarterly Journal of Addiction

Periodico trimestrale della federazione italiana degli operatori dei dipartimenti e dei servizi delle dipendenze

FrancoAngeli

ANNO XIX, 2025 - N. 72

Fe Der Ser D

Editor in Chief

Alfio Lucchini, Milano

Scientific Board

Roberta Balestra, Trieste; Claudio Barbaranelli, Università La Sapienza, Roma; Bruno Bertelli, Università di Trento; Stefano Canali, SISSA Trieste; Vincenzo Caretti, Università LUMSA, Roma; Ivan Cavicchi, Università La Sapienza e Tor Vergata, Roma; Massimo Clerici, Università Milano Bicocca; Massimo Diana, Cagliari; Riccardo C. Gatti, Milano; Gilberto Gerra, Parma; Mark D. Griffiths, Trent University di Nottingham Regno Unito; Jakob Jonsson, Spelinstutet AB/Sustainable Interaction e Stockholm University Svezia; Enrico Molinari, Università Cattolica del Sacro Cuore Milano; Sabrina Molinaro, CNR Pisa; Felice Nava, AUSL Verona; Marco Riglietta, ASST Papa Giovanni XXIII Bergamo; Giorgio Serio, Palermo; Enrico Tempesta, Osservatorio Alcol e Giovani Roma

Editorial Board

Sandra Basti (Pavia); Marialuisa Buzzi (Bergamo); Maurizio Fea (Pavia); Raffaele Lovaste (Trento); Fabio Lucchini (Bergamo); Ezio Mazzato (Verona); Vincenzo Marino (Varese); Liliana Praticò (Bergamo); Cristina Stanic (Trieste); Margherita Taddeo (Taranto); Concettina Varango (Lodi)

Editorial Office

CeRCO, Milano
tel. 3356612717
missionredazione@gmail.com

Proprietà: FeDerSerD

Sede legale

Piazza Carlo Stuparich 8, 20148 Milano

Direttore responsabile: Stefano Angeli

Progetto grafico: Elena Pellegrini

Stampa: Geca Industrie Grafiche
Via Monferrato 54, 20098 San Giuliano Milanese

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore ed è pubblicata in versione digitale con licenze Creative Commons Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 4.0 Italia (CC-BY-NC-ND 4.0 IT)

L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/it/legalcode>

Copyright by FrancoAngeli s.r.l. - Milano
Autorizzazione Tribunale di Milano n. 131 del 6 marzo 2002

Chiuso in redazione il 15 dicembre 2025

ISSN 3034-8986

Seguici su:



www.facebook.com/FederSerd/



@FederSerd



Gli articoli della rivista sono disponibili in modalità "Open Access" al link <http://www.francoangeli.it/riviste/sommario.asp?IDRivista=197&lingua=it>



La platea degli operatori ha attivamente partecipato, sostenendo le proprie posizioni in modo incisivo e corale, sottolineando i punti di disaccordo, segnalando così una compattezza ed una chiarezza di intenti dell'intero mondo professionale che da tempo non si vedeva nelle Conferenze nazionali. Una dimostrazione di maturità del sistema, pubblico e del terzo settore, che ha saputo sviluppare nuove sinergie propulsive per indicare ai decisori politici quali soluzioni organizzative ed operative siano da considerarsi indispensabili per migliorare la capacità di attrazione dei servizi e l'appropriatezza degli interventi di cura da offrire agli utenti e alle famiglie.

Il settore delle Dipendenze presenta una complessità obiettiva, dovuta al continuo mutamento dei consumi e delle forme di addiction, al pregiudizio sociale diffuso, a quadri clinici sempre più spesso aggravati da situazioni sfavorevoli personali e del contesto ambientale, a numerose comorbilità internistiche, infettive e psichiatriche.

Durante la Conferenza si è sottolineata l'eccessiva disomogeneità dell'offerta tra le regioni, le inadeguatezze organizzative e funzionali, dovute in primis alla scarsità di risorse di personale e di strumenti di lavoro, alla frammentarietà della governance da parte delle istituzioni nazionali e regionali, alla mancanza di una disciplina specifica e di una formazione accademica per i professionisti.

Questa Conferenza porta al Governo, ai Ministeri competenti e alle Regioni impegni precisi per il prossimo triennio.

Una richiesta strategica, che ha trovato il consenso unanime, è quella di assumere quale modello organizzativo di riferimento quello del Dipartimento delle Dipendenze gestionale autonomo per consentire la necessaria governance del "sistema integrato dipendenze".

Ser.D. e servizi del Terzo settore hanno infatti evidenziato e descritto le molte criticità determinate da una unificazione con i servizi di Salute Mentale.

Nelle molte Regioni in cui è stato adottato il Dipartimento Unico Salute Mentale e Dipendenze vi è stata una penalizzazione preoccupante della possibilità di gestire, programmare, realizzare interventi integrati con i diversi partners, con gli enti accreditati, come previsto dai Piani strategici di settore, nazionali e regionali, nei LEA.

Auspicabile è la forma dipartimentale che prevede al suo interno il ruolo del Terzo settore, come previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 1999 e dalle Conferenze Nazionali che si sono da allora susseguite. È stato ribadito come non sia in discussione la necessità di collaborazione tra i due settori specialistici, che può essere assicurata e meglio strutturata adottando specifici strumenti di lavoro, quali il progetto terapeutico riabilitativo individualizzato, il budget di salute, il PDTA, l'UVMD.

Questa volta la coralità della proposta e la conseguente assunzione di impegno del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri on. Alfredo Mantovano nel suo discorso di chiusura della Conferenza rappresentano un viatico preciso ed una concreta speranza di riuscire a mettere in sicurezza il sistema di intervento, le sue specifiche competenze e responsabilità di mandato. Un altro impegno preso è quello di prevedere una disciplina in Clinica delle Dipendenze e la relativa scuola di specializzazione; proposta accolta non solo per i medici, ma anche per gli psicologi. Inoltre è stata sottolineata l'esigenza di valorizzare percorsi formativi accreditati per le altre figure sanitarie e socio-educative, per gli operatori "peer", che sono stati individuati come essenziali per integrare le équipe multiprofessionali.

Forte è stata la spinta affinché vengano aggiornati i livelli essenziali di assistenza per comprendere tutte le forme di dipendenza, ma anche perché i LEA siano garantiti in tutto il territorio nazionale, superando le attuali disuguaglianze.

FeDerSerD ha avuto un ruolo molto importante nei lavori della Conferenza, ruolo che è stato riconosciuto ed apprezzato sia dal Dipartimento nazionale politiche contro la droga e le altre dipendenze (DPA) che dai moltissimi operatori, dei Ser.D. e del Terzo settore, che si sono sentiti rappresentati.

Ora l'impegno dovrà proseguire col DPA per dare corpo attuativo all'agenda di lavoro delineata a Roma, a partire dagli obiettivi prioritari, che dovranno essere concretizzati anche tramite tavoli tecnici nazionali.

La prima concreta ricaduta di quanto licenziato dalla Conferenza nazionale è stata quella di rinviare l'approvazione in Conferenza Stato Regioni/PPAA del Piano d'Azione Nazionale Salute Mentale, per consentire la revisione di alcune affermazioni che vanno nella direzione di "consigliare" alle Regioni l'adozione del Dipartimento unico integrato, quale modello organizzativo più appropriato. La richiesta è stata formalizzata al Ministro della Salute ed al Presidente della Conferenza delle Regioni e province autonome da tutte le società scientifiche di settore e da tutte le reti nazionali rappresentative del Terzo settore accreditato.

Il 2025 è stato un anno molto intenso ed importante per la nostra società scientifica, che è stata impegnata in attività istituzionali e strategiche nazionali volte ad evidenziare il ruolo irrinunciabile dei Ser.D. nella rete sanitaria territoriale, ma anche la drammaticità dell'attuale momento storico, caratterizzato da una diseguaglianza di accesso dei cittadini alle prestazioni LEA, dovuta in primis alla riduzione di risorse professionali, più accentuata al sud e nelle isole.

Grazie alle attività di advocacy svolte in sinergia con le altre società scientifiche e con i partners del terzo settore sono aumentati a partire da quest'anno gli investimenti nazionali strutturali sulle dipendenze: i fondi sono arrivati alle Regioni con vincolo di utilizzo ed una quota pari al 30% è dedicata alle assunzioni di personale a tempo indeterminato per i Ser.D.

A proposito di personale, continuerà il nostro impegno perché il documento sugli standard di personale e sulla riorganizzazione delle attività, elaborato nel 2022 dal tavolo tecnico istituito presso il Ministero della Salute e coordinato da AGENAS, venga formalizzato in un Decreto ministeriale ad hoc: sono 35 anni che non vengono aggiornati gli standard di personale dei Ser.D.! Come annunciato in apertura del nostro Congresso nazionale di Milano, nel 2026 gli impegni di FeDerSerD saranno molteplici e sfidanti, ma in primo piano verrà mantenuta l'attenzione verso i soci e gli operatori dei servizi: si svilupperà ulteriormente il lavoro dei gruppi tematici, che sta già coinvolgendo colleghi e colleghi di molte realtà regionali, verranno previste opportunità formative FAD di primo livello e di alta specializzazione, verranno valorizzati e condivisi i lavori scientifici e le progettualità attraverso la rivista Mission ed il nostro sito.

Saremo lieti di ricevere suggerimenti e proposte per migliorare l'attività formativa e scientifica. Con l'occasione, a nome del Direttivo Nazionale, pongo i migliori auguri per le festività ed un ringraziamento speciale per la partecipazione e la fiducia.

Roberta Balestra - presidente nazionale di FeDerSerD